



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

PRIMA SESSIONE 2016

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

In un periodo storico attraversato da profondi cambiamenti (invecchiamento della popolazione, modificazioni delle strutture familiari...), nonché segnato da un'importante crisi economico-sociale, il Servizio Sociale deve confrontarsi con l'aumento delle condizioni di fragilità delle persone, delle famiglie, delle comunità. Il candidato a fronte di tale scenario e a fronte della forte contrazione delle risorse del welfare (in termini di budget, ma anche in termini di risorse umane), rifletta ed illustri il possibile ruolo del Servizio Sociale oggi.

Tema n. 2:

Il candidato descriva metodi e strumenti che utilizzerebbe per valutare complessivamente la qualità di un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani, nonché per monitorarla nel tempo.

Tema n. 3:

Il lavoro di équipe nelle situazioni multi-problematiche: il candidato ne illustri finalità, possibili modalità organizzative, vantaggi e difficoltà, con riferimento a un determinato servizio di sua scelta..

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

Il candidato illustri un percorso di progettazione di interventi volti alla sensibilizzazione ed alla informazione intorno al fenomeno del bullismo, che coinvolgano i servizi, le famiglie, la scuola, in una realtà cittadina di medie dimensioni.

Tema n. 2:

Per gli anziani non autosufficienti residenti al proprio domicilio sono presenti numerose diverse possibili facilitazioni e prestazioni, che devono tuttavia essere richieste a servizi ed amministrazioni differenti, e consistenti in supporti di natura molto diversa. Al candidato viene chiesto di progettare un sistema di primo incontro tra i servizi locali e la famiglia del non autosufficiente che faciliti l'informazione su tutte le prestazioni che potrebbero essere utili, nonché la loro fruizione.

Tema n. 3:

Il responsabile di un Servizio Sociale di un Consorzio deve promuovere e uniformare tra i suoi operatori l'utilizzo dello strumento della "Diagnosi Sociale", in particolare da utilizzarsi nella rilevazione di situazioni di pregiudizio nell'ambito della Tutela Minorile.